

# Il Rinascimento

# La periodizzazione

- Come tutti i temi storiografici complessi, anche il Rinascimento non sfugge alle difficoltà di periodizzazione. Sono stati proposti numerosi e svariati termini *a quo* e *ad quem* per definire il Rinascimento. Comunemente oggi per periodo Rinascimentale si intende il periodo compreso tra la metà o la fine del Trecento (XIV sec.) e tutto il Cinquecento (XVI sec.), fino alle soglie della Guerra dei Trent'anni (1618-48).

# Rinascimento e Medioevo

- Come si vede, il Rinascimento affonda le sue radici nel Medioevo, ma con esso si apre la modernità.
- I medievisti tendono a “sminuire” il Rinascimento, parlando di altri rinascimenti (ad es. la “rinascenza carolingia”).
- Tuttavia pare legittimo individuare in *questo* Rinascimento, caratteri essenziali peculiari che lo distinguono ampiamente da altri analoghi avvenimenti.

# Umanesimo e Rinascimento

- Mentre un tempo si tendeva a identificare l'Umanesimo con la cultura del Quattrocento e a separarlo nettamente dal Rinascimento che si situava nel Cinquecento, oggi si tende a considerare l'Umanesimo come uno degli aspetti più caratteristici (rinnovamento letterario, delle *humanae litterae*) del più vasto movimento di pensiero, politico, culturale, sociale ed economico che è, appunto, il Rinascimento.

# Le origini del concetto storiografico

- 1855: lo storico francese Jules Michelet, parla per la prima volta di una “*renaissance* (=rinascita)” delle arti e dell’individuo.
- 1860: Jacob Burckhardt sistematizza il concetto come categoria storiografica in *La civiltà del Rinascimento in Italia*.

# I caratteri del Rinascimento

- Scoperta mondo classico
- Erudizione e filologia
- Scoperta dell'uomo
- Scoperta della natura
- Arti, scienze e tecniche
- Dall'antropocentrismo alla crisi

# Scoperta del mondo classico, latino e greco (o, meglio, ri-scoperta)

- lettura e rilettura di testi classici tradotti e in lingua originale, rimasti *sepolti* durante l'età di mezzo;
- diffusione e conoscenza della lingua greca: prime cattedre di greco nelle Università;
- Concilio di Ferrara-Firenze (1438-1443);
- autori già noti ma rivisitati: Lucrezio (conoscenza della cosmologia atomistica di Democrito e Epicuro); Cicerone (mutamento e raffinatezza stili oratori e letterari); Plutarco (pedagogia); Platone (neoplatonismo, ermetismo, Marsilio Ficino); Aristotele (devotio moderna e umanesimo cristiano).
- Ricerca dell'antichità... (età dell'oro, Egitto, prisca theologia, Ermete)

# Erudizione e filologia

- Conseguenza della scoperta dei classici (autori e testi) fu una straordinaria produzione di carattere erudito e filologico.
- Critica testuale e storica: applicata a tutte le opere (anche le Sacre Scritture iniziano a essere criticate filologicamente)
- 1440: Lorenzo Valla dimostra la falsità della “Donazione di Costantino”

# Scoperta dell'uomo

- Scoperta dell'uomo e delle sue capacità creative (o rinascita dell'uomo stesso, da cui il termine umanesimo e “Rinascimento”): rinascita delle arti, delle *humanae litterae*, ma anche nuova considerazione dell'individualità (passaggio dalla morale comunitaria alla morale individuale); nuovo apprezzamento per le tecniche...

# Scoperta della natura

- Consapevolezza delle possibilità umane di conoscere e dominare la natura: primo avvio alla moderna metodologia della scienza.
- Pico della Mirandola (*De dignitate hominis*, 1486)

# Sviluppo delle arti...

- Accanto allo sviluppo della filosofia ( e della politica) Si sviluppano notevolmente tutte le arti attraverso cui l'uomo trasforma, dominandola, la materia (imitando la natura): dalla pittura (Botticelli, Masaccio, Pisanello, Piero della Francesca, Raffaello, Michelangelo);
- alla scultura (Michelangelo, Brunelleschi);
- all'architettura;
- alla musica (Medioevo:<http://www.bcsnet.it/ppages/fondacci/principale.htm> ; Rinascimento:<http://www.musicarinascimentale.it/musica.htm>)

# ...le scienze naturali...

- Astrologia e astronomia, fisica, geometria e matematica, botanica e zoologia, anatomia e medicina, chimica (alchimia) e mineralogia, geografia...

## ... e le tecniche

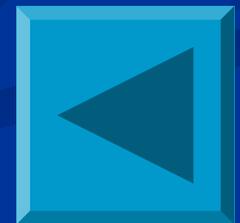
- stampa a caratteri mobili (Gutenberg, 1447): alfabetizzazione, diffusione del libro;
- gli orologi mobili e gli astrolabi: la misurazione del tempo e dello spazio.
- Le macchine

# Antropocentrismo e crisi

- L'uomo, diventato il centro dell'universo, il cardine della filosofia e del mondo, tende ad elevarsi a Dio (Ficino) e successivamente tende a una dissoluzione nella natura (naturalismo rinascimentale, Giordano Bruno e la postulazione dell'infinito)

# L'architettura rinascimentale

- Profonde modificazioni nell'architettura religiosa (passaggio dal gotico al rinascimento): Brunelleschi, L.B. Alberti.
- Mutamenti nell'architettura urbana: nuovi palazzi, progettazione di città ideali (utopia), costruzione di città reali secondo schemi architettonici tendenti alla perfezione geometrica.





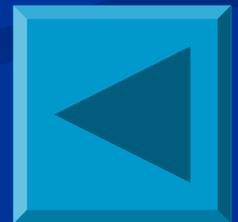
Sandro Botticelli (1445-1510), *La Primavera* (ca. 1478). Ricchi e complessi riferimenti allegorici e simbolici fanno del quadro un vera e propria opera che possiede intenti di “talismano”.





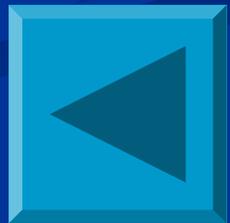
*Santa Maria Novella, Firenze*

*Il progetto di Leon Battista Alberti per la facciata di Santa Maria Novella fu realizzato fra il 1456 e il 1470, e costituisce un esempio delle migliori concezioni architettoniche del primo Rinascimento.*



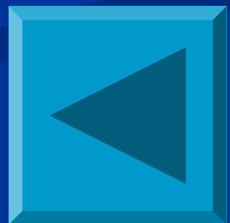


Luciano Laurana (Zara, 1420 – Pesaro, 1478), *La città ideale*



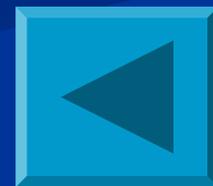


Veduta aerea di Palmanova (Ud), costruita su pianta stellare a nove punte nel 1593.



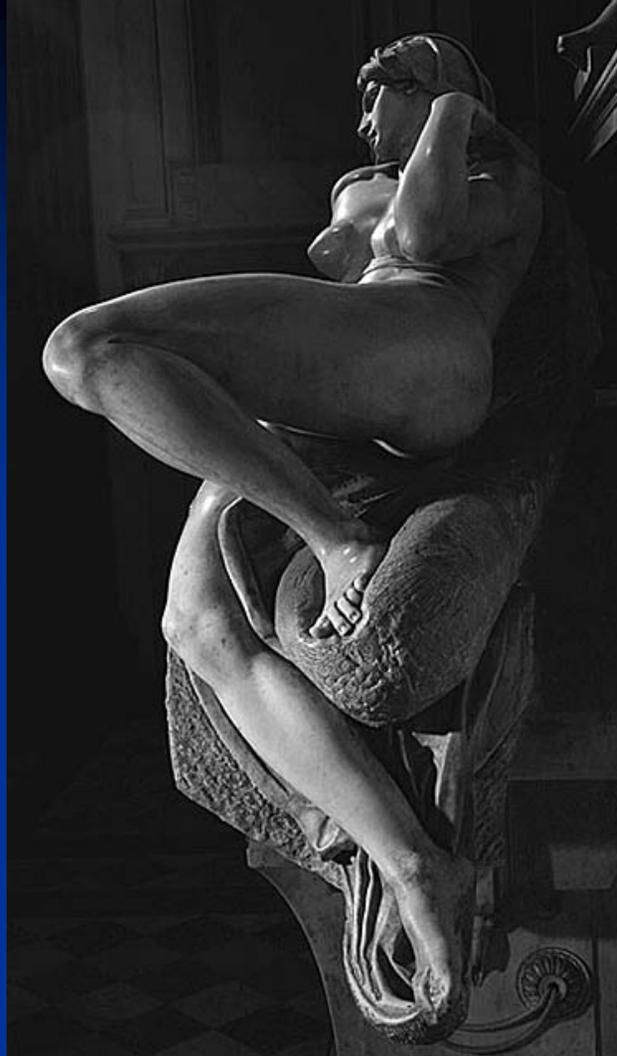


Lo Spedale degli Innocenti (Firenze), costruito da Filippo Brunelleschi tra il 1421 e il 1424, poi terminato da Francesco della Luna nel 1445

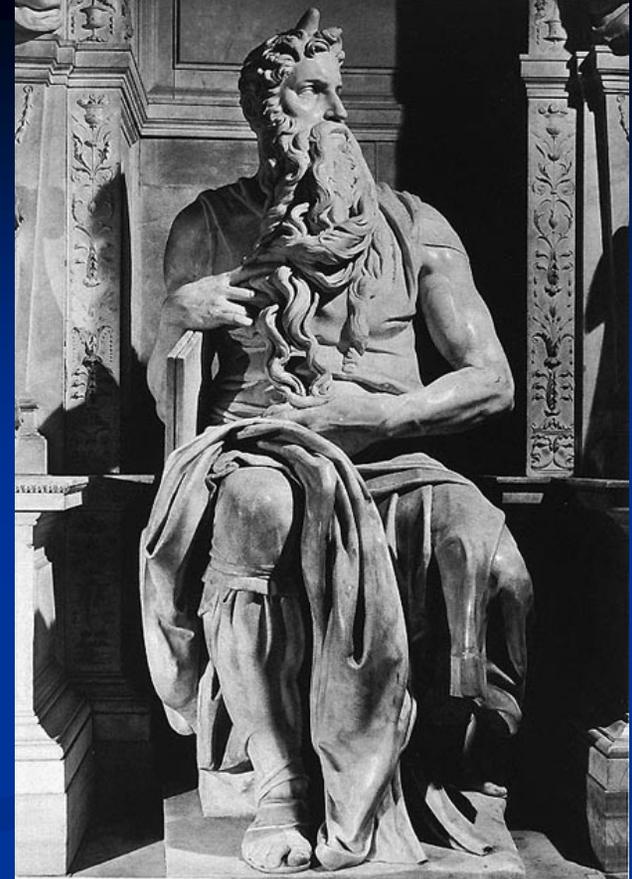




Schiavo morente (1513-14)



L'Aurora (particolare della Tomba  
di Lorenzo de' Medici, 1515)



Mosè (1515)

Michelangelo Buonarroti (Arezzo 1475 - Roma 1564)

